



PROGRAMMA ELETTORALE PROGETTO DOZZA

La nostra lista civica nasce dalla consapevolezza che i cittadini, oggi, non si limitano più a chiedere cambiamenti ma vogliono essere ascoltati nei loro bisogni e vogliono essere protagonisti nella realizzazione di quei cambiamenti.

Noi riteniamo che il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative sia alla base di un corretto rapporto tra gli amministratori e la comunità.

La democrazia locale è da troppo tempo priva di alternanza e il sistema politico è bloccato mentre sarebbero necessari nuovi equilibri sociali e politici.

Dozza ha bisogno di una nuova guida amministrativa capace di innovare le politiche pubbliche e di promuovere una potente creatività sociale. L'amministrazione comunale deve facilitare le iniziative promosse dai cittadini singoli o associati, ogni volta che queste sono finalizzate al bene comune. Il nostro territorio è ricco di capacità e competenze: è necessario creare le giuste sinergie e collaborazioni affinché tutto il potenziale della comunità venga espresso. Queste dinamiche devono essere costruite a prescindere dalle diverse opinioni politiche che i singoli soggetti possono avere: occorre andare oltre, dobbiamo procedere *insieme* verso il futuro.

Vogliamo vincere la sfida del cambiamento senza perdere il meglio del nostro passato. La nostra comunità è fondata su molte cose che ci stanno a cuore, a partire dal forte sentimento di solidarietà che permea la società e l'economia. Dobbiamo ripartire da qui cercando di analizzare la realtà con spirito critico: solo in questo modo possiamo migliorare la gestione della cosa pubblica.

Sono necessarie politiche innovative ed efficaci per creare lavoro, per ridurre la pressione fiscale senza colpire lo stato sociale, per sostenere l'innovazione e la formazione delle risorse umane, per finanziare la ripresa. Il nostro agire si basa su una forte convinzione: per superare la crisi che stiamo vivendo non possiamo aspettare che le soluzioni cadano dall'alto. Le persone, senza nessuna esclusione preconcetta, devono tornare ad interessarsi delle questioni pubbliche a partire dalla propria comunità di appartenenza. Il riscatto deve partire dal basso, dal livello locale, perché il Municipio è il luogo entro il quale i cittadini possono occuparsi, in prima persona, del proprio futuro.

La dimensione locale della politica è, oggi, l'unica che può permettere una reale partecipazione della cittadinanza attiva. Le porte del Municipio devono essere aperte: solo in tal modo il lavoro svolto dagli amministratori può essere apprezzato e ulteriormente arricchito dai contributi, dai suggerimenti e dalle critiche eventualmente sviluppate dalla popolazione.

Di fronte alla eccessiva connotazione politica ed alla scarsa incisività delle opposizioni "storiche", sentiamo la responsabilità di proporre un nuovo progetto politico che possa permettere il rilancio del nostro Comune.

Siamo un movimento civico costituito da persone con competenze ed esperienze diverse: insieme abbiamo deciso di mettere in comune, a livello locale, la nostra speranza di cambiamento mantenendo la piena libertà di scelta sul piano nazionale. In sostanza siamo "una coalizione di persone".

Persone con esperienze professionali diverse, provenienti dal mondo dell' imprenditoria, del volontariato, dell' associazionismo e dell' insegnamento.

Persone aperte al dialogo, al rispetto delle diversità, al riconoscimento ed alla comprensione dell' altro, all' apprendimento reciproco.

Persone impegnate a rafforzare ed espandere l' economia sociale e solidale (cooperazione, terzo settore, associazionismo, volontariato).

Persone impegnate a rafforzare l' economia verde (nuove tecnologie, energie rinnovabili, efficienza energetica, decrescita dei fattori di rischio per l' ambiente, rigenerazione architettonica ed urbanistica, mobilità sostenibile, trasporti pubblici).

Persone impegnate a rafforzare l' economia di mercato liberata dalle sue degenerazioni finanziarie e clientelari attraverso la lotta alle posizioni dominanti, ai privilegi, ad ogni forma di protezionismo.

Persone convinte del fatto che il benessere e la corretta gestione dei punti di forza su cui il nostro territorio può contare (soprattutto in ambito culturale, artistico, turistico, agricolo, artigianale) sono gli strumenti attraverso i quali realizzare uno sviluppo economico virtuoso e sostenibile.

Persone che basano il loro approccio alla politica su alcuni valori fondamentali:

- la tutela dei beni comuni: risorse naturali, acqua, territorio, valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;
- la solidarietà sociale;
- la sussidiarietà: associazioni, famiglie e aggregazioni sociali devono poter agire

liberamente ed in sinergia con l'amministrazione pubblica, nel tentativo di rispondere alle esigenze della comunità;

- la democrazia: occorre ripristinare un corretto funzionamento delle istituzioni democratiche, a partire dal Consiglio Comunale. Negli ultimi anni il ruolo di questo fondamentale organo è stato svilito. Troppo spesso i Consiglieri Comunali sono chiamati ad esprimere il loro parere passivamente e le eventuali proposte presentate, a prescindere dalla loro bontà, sono state valutate solo sulla base dell'appartenenza politica del proponente e non di una valutazione di merito. A livello comunale bisogna valutare i contributi sotto l'aspetto della fattibilità e dell'utilità pubblica, per il bene di tutti. Il dialogo tra le diverse parti deve essere mantenuto vivo e deve essere sempre fondato sul rispetto reciproco.

Questo programma è stato sviluppato grazie al contributo diretto delle cittadine e dei cittadini che hanno segnalato le loro esigenze, problematiche, difficoltà. Siamo convinti sia finita l'epoca delle grandi promesse: dobbiamo tornare ad occuparci delle cose più semplici ed importanti, troppo spesso trascurate dai politici attuali.

Informazione, condivisione, trasparenza, costi della politica

Proponiamo ai cittadini un forte cambiamento nello stile di far politica a Dozza, dando priorità assoluta al rispetto della persona, all'ascolto della cittadinanza, delle realtà organizzate ed alla condivisione delle scelte amministrative.

- Pubblicazione, sul sito internet del Comune dei verbali del Consiglio Comunale in forma scritta ed audio-video;
- Ogni Consigliere Comunale disporrà di uno spazio web dedicato alla comunicazione delle proprie attività istituzionali, idee, proposte;
- Gli iscritti alla newsletter del Comune riceveranno un report trimestrale sull'attività svolta dall'Amministrazione Comunale; lo strumento della newsletter sarà utilizzato anche per promuovere le attività culturali, ricreative e turistiche promosse dalle associazioni del territorio;
- Pubblicazione, almeno in forma elettronica, di un giornale informativo del Comune privo di contenuti propagandistici. Il giornale deve avere uno scopo informativo e, nella sezione dedicata al Consiglio Comunale, sarà presente uno spazio per ogni gruppo consigliare (analogamente a quanto accade in altre città, nel rispetto dei

principi democratici);

- Sindaco e Giunta si impegneranno ad organizzare due assemblee annue (a Dozza e a Toscanella) durante le quali i cittadini verranno aggiornati su quanto si sta facendo e sui progetti futuri;
- Sarà istituita una Consulta dell'Associazionismo allo scopo di coordinare ed integrare le iniziative delle diverse associazioni operanti sul territorio. Responsabile della Consulta sarà l'Assessore competente: il tavolo di lavoro non comporterà costi per la comunità;
- Sarà istituita una Consulta del Turismo e della Cultura, formata da tutti gli operatori del settore (Pro Loco, Enoteca Regionale Emilia Romagna, Fondazione Dozza Città d'Arte, attività commerciali, agricole, ricettive...). Responsabile della Consulta sarà l'Assessore competente: il tavolo di lavoro non comporterà costi per la comunità;
- Perseguire il coinvolgimento delle minoranze nell'impegno di raggiungere il più alto grado di Bene Comune possibile;
- Riorganizzazione funzionale degli uffici comunali. Maggiore verifica dei risultati ottenuti dai Dirigenti Comunali;
- Razionalizzazione dell'orario di apertura dell'URP comunale (almeno una apertura pomeridiana a settimana);
- Predisporre un regolamento per la partecipazione, come previsto dall'articolo 9 dello statuto del Comune;
- Ripristino dell'utilizzo gratuito delle sale pubbliche (in configurazione minima) per le associazioni di volontariato ed i partiti politici;
- Gli amministratori comunali si renderanno disponibili all'incontro ed all'ascolto dei cittadini, anche attraverso metodi innovativi e non necessariamente formali;
- Trasparenza e bandi pubblici nelle nomine;
- Maggiore controllo e trasparenza delle società partecipate dal nostro comune;
- Maggiore attenzione ai finanziamenti stanziati dai bandi dell'unione europea, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse interne all'amministrazione comunale;
- Eliminazione dell'indennità di carica del Presidente del Consiglio Comunale;
- La politica si fa con donne e uomini che lavorano insieme. Riconosciamo alle donne un ruolo centrale nella nostra società e riteniamo che questo debba essere tale anche in ambito politico. Il contributo delle donne dovrebbe essere garantito prima di tutto

dal buon senso oltre che da dispositivi di legge (“quote rosa”): agiremo affinché questo principio si concretizzi nei fatti, almeno a livello locale;

Ambiente

- Potenziamento, miglioramento, adeguamento agli standard europei, del sistema di raccolta differenziata già presente sul territorio. Ampliamento del servizio di raccolta differenziata porta a porta attraverso un percorso concordato con Hera S.p.A.;
- Valuteremo la possibilità di potenziare il servizio erogato dalla stazione ecologica comunale (estensione dell’orario di apertura del sabato);
- Realizzazione del Piano energetico comunale (PAES). Il Comune di Dozza ha da poco aderito al Patto dei Sindaci, un movimento europeo che coinvolge autorità locali e regionali, le quali si impegnano ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori: l'obiettivo è quello di ridurre del 20% le emissioni di CO₂ entro il 2020. Tuttavia la scelta di aderire a questo importante movimento non ha portato con sé le azioni necessarie ad attuarla. Sarà importante partecipare ai bandi indetti a livello europeo e regionale, per reperire le risorse necessarie affinché anche Dozza possa raggiungere gli standard energetici europei. Riduzione dei consumi energetici. Riqualficazione dell’illuminazione pubblica del Comune intesa anche come investimento economico (compresa quella interna agli edifici pubblici). Riqualficazione energetica degli edifici pubblici anche attraverso accordi con ESCO (Energy Service Company);
- Manutenzione delle aree verdi, dei parchi pubblici e degli arredi;
- Incentivo e sviluppo delle energie rinnovabili e di consumi energetici compatibili con uno sviluppo sostenibile;
- Controllo sistematico dei valori di inquinamento derivante dalla circolazione degli autoveicoli sul nostro territorio, nonché degli scarichi industriali;
- Monitoraggio e messa in sicurezza dell’amianto presente sul territorio comunale;

Infrastrutture, viabilità, urbanistica

- Faremo tutto ciò che è di competenza dell'Amministrazione Comunale per favorire la realizzazione di un casello autostradale a Toscanella, in corrispondenza della Strada Provinciale Trentola;
- Faremo tutto ciò che è di competenza dell'Amministrazione Comunale per favorire la realizzazione di una stazione/fermata ferroviaria a Toscanella. Auspichiamo che l'infrastruttura venga realizzata in prossimità di Via di Mezzo perché questa è la prospettiva più logica, comoda e vantaggiosa per la comunità. Di conseguenza ci attiveremo presso gli enti preposti per rendere nota la nostra preferenza;
- Miglioramento del sistema di collegamento Dozza-Toscanella (valutazione fattibilità di un servizio di car-sharing). I due centri devono essere ben collegati attraverso un sistema di trasporto pubblico efficiente che vada incontro alle esigenze dell'utenza turistica e dei cittadini non automuniti;
- Garantiremo un'efficace manutenzione delle strade.
- Mobilità urbana (favorire il trasporto pubblico, revisione piano del traffico);
- Valuteremo la realizzazione di una alternativa viaria alla Via Emilia, come previsto dal PSC, posta a nord della medesima, che consenta di alleggerire il traffico in corrispondenza del centro urbano di Toscanella, con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico e della pericolosità;
- Miglioramento e completamento dei percorsi ciclopedonali esistenti, con particolare riferimento al tratto di Via Emilia compreso tra Via Scossabrillo e Via Calanco;
- Aumento delle aree destinate a parcheggio, sia a Toscanella che a Dozza;
- Razionalizzazione dell'accesso al parcheggio di Piazza della Loggia, finalizzata a garantire il raggiungimento sicuro delle scuole;
- Proporremo alla cittadinanza un POC (piano operativo comunale) il più possibile basato su criteri di trasparenza, modernità ed equilibrio. Daremo priorità alla riqualificazione del tessuto edilizio esistente, alla preservazione degli equilibri ambientali, alla realizzazione di standard abitativi moderni. Crediamo che il POC sia lo strumento urbanistico attraverso il quale cercare di risolvere i problemi legati alla eccessiva promiscuità delle aree industriali e di quelle abitative. Cercheremo di fornire risposte adeguate alle esigenze abitative (giovani coppie, famiglie bisognose) attraverso lo strumento dell'edilizia residenziale sociale (ERS);
- Ci impegneremo a valutare la fattibilità di un percorso ciclopedonale che colleghi Dozza e Toscanella (coinvolgendo gli agricoltori e gli operatori interessati);

- Ci faremo promotori, presso la società di trasporto pubblico Tper, della necessità di applicare maggiori sconti dedicati a studenti e lavoratori pendolari;
- Portare internet veloce (fibra ottica) presso le zone maggiormente insediate di Dozza;

Cultura e turismo

Il turismo è il principale fattore economico del Borgo di Dozza. Per tale ragione, ogni sforzo, ogni energia, ogni idea di sviluppo deve muovere avendo ben presente questo assunto. Chiuderemo con il tempo delle idee che nascono dalla mente di poche persone, aprendo alle iniziative di molte persone, dei dozzesi e dei toscanellesi che negli ultimi anni sono stati messi a margine, se non del tutto esclusi dalla vita culturale e sociale della nostra comunità.

- Promozione e valorizzazione dell'esistente: il Muro Dipinto, la Rocca, la storia (civile e religiosa), l'Enoteca Regionale, la tradizione eno-gastronomica. Il borgo di Dozza è la cornice ideale per l'organizzazione di eventi culturali: è necessario conferirgli un'identità precisa, in grado di renderlo unico nel mercato turistico nazionale ed internazionale;
- Creare le condizioni per entrare a far parte dei network turistici internazionali, pianificare pacchetti turistici da offrire ai tour operators e favorire ogni iniziativa di promozione turistica come, per esempio, l'acquisizione della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. Analisi dei benefici portati dal circuito "I borghi più belli d'Italia": maggiore sfruttamento degli strumenti che il club mette a disposizione: sito web, stand fieristici, festa dei borghi più belli d'Italia;
- Interconnessione, a livello circondariale e non solo, del patrimonio culturale esistente. Valorizzazione della STAI (società turismo area imolese);
- Meno burocrazia per chi vuole darsi da fare. Fra concessioni, deroghe, convenzioni, permessi, oggi chi decide di realizzare anche una piccola iniziativa ha a che fare col muro della burocrazia. Semplificheremo questo aspetto, incentivando le iniziative da parte delle tante realtà del nostro territorio;
- Per far rivivere Dozza bisogna innanzitutto ridare alla Pro Loco il ruolo centrale che in ogni parte d'Italia ha nell'organizzare eventi in collaborazione col Comune e con le attività della zona;

- Rocca d'estate: apertura fino a tardo pomeriggio e aggiunta di una apertura serale a settimana. Valuteremo la possibilità di organizzare il cinema estivo in Rocca;
- Le iniziative invernali ed estive dovranno essere organizzate per tempo. Deve finire l'epoca dell'improvvisazione. L'organizzazione dei calendari delle attività dovrà essere condivisa con gli operatori del settore con anticipo;
- Scambi culturali e rivalutazione dei gemellaggi con altre realtà territoriali;
- Incentivi all'uso degli spazi vuoti sempre più numerosi (negozi sfitti, alloggi comunali) per corsi di restauro, affresco, scultura, artigianato o per mostre periodiche di giovani artisti (in collaborazione con le istituzioni artistiche della Regione);
- Rivedere la funzione della Fondazione Dozza Città d'Arte;
- Rivalutare ed incentivare il ruolo del Teatro Comunale. Incentiveremo la creazione di percorsi teatrali per ragazzi e adulti;
- Recupero strategico del Parco della Rocca;
- Recupero della Ghiacciaia di Dozza come luogo di interesse turistico-culturale;
- Valuteremo la fattibilità di un percorso turistico unico, interamente compreso nel nostro territorio comunale: Rocca Sforzesca, Museo del Muro Dipinto, Museo parrocchiale di Arte Sacra, cisterna sotterranea di Dozza (percorso archeologico);
- Il Muro Dipinto è una risorsa. Valuteremo la possibilità di calendarizzare un percorso di restauri, magari coinvolgendo le accademie presenti nella nostra Regione. Parallelamente alla rassegna biennale, potrebbero essere istituiti momenti volti al coinvolgimento di tutta la cittadinanza, ed, in particolare, delle scuole del nostro territorio. Incentiveremo la creazione di laboratori di pittura per tutte le fasce d'età;
- Individueremo uno spazio da dedicare ad "ufficio di informazione turistica", da gestire in collaborazione con la Pro Loco;
- Aumenteremo il budget dedicato all'acquisto di libri per la Biblioteca Comunale. L'investimento in questo importante settore della cultura dovrà essere analogo a quello dei comuni più virtuosi del Circondario Imolese;

Circondario Imolese

Siamo convinti del fatto che le gestioni associate siano uno strumento utile per la razionalizzazione dei costi, a parità di servizi forniti. Il Comune di Dozza, in virtù del numero dei suoi abitanti, non è costretto a gestire in forma associata i servizi. Siamo il quarto Comune, per dimensione, del Circondario Imolese, rispetto al quale occupiamo una posizione centrale sia dal punto di vista geografico che dei collegamenti viari. Diverse attività produttive e commerciali sono insediate sul nostro territorio che vanta, tra l'altro, la presenza dell'Enoteca Regionale e di un patrimonio artistico-culturale d'eccezione. Malgrado tutto ciò, fino ad oggi, Dozza ha recitato un ruolo passivo rispetto alle politiche circondariali. Noi siamo convinti del fatto che, al contrario, i cittadini dozzesi devono avere fiducia ed ambizione nell'essere portatori di idee ed opinioni uniche, decisive per stimolare il dialogo tra le diverse comunità che compongono il comprensorio.

- L'amministrazione comunale si farà portavoce, presso il Circondario Imolese, di una forte esigenza di cambiamento dell'organizzazione istituzionale (revisione dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese);
- I componenti dell'assemblea circondariale non sono eletti direttamente dai cittadini. Di conseguenza le scelte strategiche riguardanti il nostro Comune non saranno delegate ad altri ma valutate in un'ottica di area vasta che abbia come obiettivo fondamentale la tutela degli interessi della nostra comunità;
- Maggior attenzione al rapporto tra il costo dei servizi associati e la qualità del servizio reso ai cittadini ed al Comune. Lavoreremo per migliorare e per rendere i servizi associati una risorsa e non un ulteriore appesantimento della burocrazia;

Imposte

- Ridefiniremo, nel rispetto della normativa nazionale, un sistema progressivo di applicazione dell'addizionale comunale IRPEF. Riteniamo che il meccanismo progressivo attraverso il quale il prelievo è proporzionale al reddito sia il più equo tra quelli possibili;
- Il meccanismo su cui è basata la Tares è iniquo poiché si fonda su un dato che è scarso di significato come quello della superficie. Nel caso delle imprese non si tiene conto, in alcun modo, del fatturato e dell'attività specifica. Questa situazione è aggravata a livello locale: le tabelle applicate nel Comune di Dozza sono

decisamente alte. Ci impegneremo per cercare di ridurre il prelievo, con particolare riferimento alle attività produttive;

- Ci impegneremo a rendere maggiormente efficiente la spesa pubblica comunale, in modo da poter ridurre le imposte di competenza comunale;

Lavoro ed imprese

La situazione di crisi che stiamo vivendo è nota a tutti nella sua gravità. Dobbiamo prenderne atto e rimboccarci le maniche, senza sperare in chissà quale ripresa. Il cambiamento non è una condizione che cade dall'alto, deve essere costruito a partire dal basso: ognuno di noi deve portare il proprio contributo. In sostanza dobbiamo essere artefici della *nostra* ripresa. La crisi ha connotati strutturali, non occasionali. Quindi occorre ripensare tutto, rivedere i processi, l'organizzazione, l'efficacia e l'efficienza delle cose che si fanno. Occorre avere particolare attenzione per le vittime della crisi economica (giovani, famiglie, aziende, pensionati). Il Comune, nel suo piccolo, deve fare tutto il possibile per alleviare gli effetti di ciò che sta accadendo. E deve collaborare con le altre istituzioni per invertire la rotta, ridare speranza. Sosterremo il lavoro e l'imprenditoria partendo da un'idea di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Uno sviluppo che, come previsto dalla Costituzione, garantisca pari opportunità a tutti. Solo in questo modo sarà possibile una redistribuzione della ricchezza prodotta (elemento essenziale di un'economia "giusta").

- Interventi a sostegno del lavoro e della giovane imprenditoria (con particolare attenzione al settore artigianale ed agricolo);
- Il lavoro e la dignità delle persone: valuteremo l'ipotesi di impiegare i lavoratori in cassa integrazione presenti sul territorio (Lavori Socialmente Utili, come previsto dalle Leggi vigenti);
- Sostegno alle attività che prevedono un alto grado di innovazione dei processi;
- Valorizzazione delle attività e delle cooperative sociali che, attraverso la produzione e la vendita di beni e servizi, operano con finalità di promozione sociale. Siamo convinti del fatto che molte persone svantaggiate, se opportunamente affiancate ed aiutate, possono essere avviate o recuperate al lavoro;
- Sostegno alla commercializzazione, anche associata, dei prodotti agricoli locali (filiera corta, prodotti a Km zero);

Politiche sociali, politiche per la famiglia, politiche per i giovani

Dedicheremo particolare attenzione alle politiche sociali. In particolare affiancheremo le famiglie nel tentativo di dare risposte ai bisogni emergenti, dalla prima infanzia all'assistenza domiciliare di anziani e disabili.

- Qualora ve ne fossero le condizioni prenderemo in considerazione l'ipotesi di istituire bandi per la realizzazione di micronidi (eventuale collaborazione con soggetti privati per la fornitura del servizio);
- Rivedere criteri e tariffe per le famiglie numerose e per quelle con anziani a carico;
- Introduzione della valutazione di impatto familiare delle politiche comunali;
- Introduzione di misure di equità familiare nella fiscalità comunale. Revisione dell'ISEE e modulazione delle rette comunali per agevolare le famiglie più bisognose (famiglie con anziani o disabili a carico, famiglie numerose);
- Favoriremo la creazione e lo sviluppo di punti di aggregazione giovanile. Non soltantoosterremo quelle attività già presenti sul nostro territorio, ma ageveremo la creazione di nuove realtà, volte all'incontro dei ragazzi del nostro comune. Questo aspetto costituirà, per la nostra Amministrazione, una priorità assoluta;
- Sottoscrizione di "Progetti Gemma" per l'adozione a distanza di madri in difficoltà;
- Sviluppare tutte le azioni utili per prevenire e combattere il disagio giovanile e adolescenziale, in collaborazione con le agenzie educative esistenti e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Con l'aiuto dei privati e delle associazioni di volontariato eventualmente interessate cercheremo di fare di Dozza un paese a misura di bambino (attività ludiche, laboratori artistici, spettacoli);

Scuola

Sosterremo la scuola pubblica, statale e paritaria, alla quale, dopo le famiglie, riconosciamo il compito educativo primario. Vogliamo creare un rapporto tra la scuola, le famiglie, le associazioni, il Comune e le altre istituzioni laiche e religiose per rendere il tempo vissuto e i luoghi frequentati dai nostri bambini formativi, sicuri ed educativi.

- Messa in sicurezza degli edifici comunali destinati ad ospitare bambini di ogni ordine e grado, compresi strumenti ed automezzi (Scuolabus ecc.) aprendo a contributi di privati e/o Fondazioni;
- Sostenere la libertà di scelta scolastica da parte delle famiglie riconfermando la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria per garantire a tutti i bambini, qualunque scuola frequentino, servizi di qualità omogenea ad un costo accessibile per le famiglie; il Comune, da parte sua, vigilerà sulla destinazione d'uso dei fondi elargiti alla scuola paritaria, come previsto dalla convenzione in essere;
- Sostenere gli alunni portatori di handicap, fornendo loro, come a tutti, la massima opportunità di crescere e di partecipare alla vita della comunità con pienezza, esprimendo a pieno le proprie potenzialità;
- Sostenere alunni e famiglie in difficoltà con azioni mirate di “diritto allo studio” facendosi anche carico delle tariffe agevolate per i servizi mensa e trasporti;
- Incentivare il rapporto tra la scuola e gli altri luoghi educativi e culturali (la biblioteca, il nuovo centro polivalente, il teatro, la rocca...);
- Valorizzazione e sostegno del volontariato (vigilanza, scuolabus, piedibus...);

Sport

Lo sport in tutte le società civili è, dopo la famiglia e la scuola, il momento più alto di aggregazione, di crescita, di educazione e di socializzazione dei giovani. Proprio per questo motivo terremo in debita considerazione tutte le associazioni sportive presenti sul territorio che danno da decenni lustro al nostro Comune. Cercheremo inoltre di appoggiare con decisione gli sport “emergenti”, troppo spesso trascurati a livello mediatico.

- Cercheremo di trovare una soluzione adeguata al problema della mancanza di uno spazio pubblico libero, dove praticare sport e giocare in sicurezza, senza necessariamente essere iscritti ad una società sportiva;
- Cercheremo finanziamenti (anche da privati) per la realizzazione di un palazzetto dello sport a Toscanella (polo sportivo polifunzionale);
- Garantiremo una gestione ordinaria adeguata della palestra comunale (pulizia, manutenzione);
- Promuoveremo e sosterranno eventuali eventi sportivi di rilevanza locale, regionale e/o nazionale in accordo con Associazioni, Federazioni, privati;

- L'attività fisica è un elemento fondamentale del benessere psico-fisico e contribuisce alla prevenzione di molte patologie giovanili (diabete, disturbi alimentari) e senili (artrosi, osteoporosi, malattie cardiovascolari). Promuoveremo attività ed iniziative per tutte le età;
- Realizzazione di una specifica sezione del portale internet del Comune dedicata allo sport dozzese;

Politiche sociali – Welfare – Volontariato

- Rafforzamento della collaborazione con l'Avis, l'ANTEA, l'ARCI, l'Associazione Anziani per l'Impegno Sociale "Rambaldi" e le parrocchie del territorio;
- Sostegno organizzativo e promozionale (mailing list) alle iniziative dell'associazionismo;
- La Bocciofila del futuro: ci impegneremo, in accordo con l'Associazione, per ridefinire l'utilizzo dei locali della Bocciofila Comunale;
- Organizzazione della "Festa dei Vicini" in collaborazione con FEDERCASA e l'ANCI. Si tratta di una manifestazione, già diffusa in tutta Europa, avente lo scopo di rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà per lottare contro l'individualismo e l'isolamento;
- Gestione efficiente del patrimonio abitativo pubblico;
- Potenziamento dello "sportello sociale" (prima accoglienza, ascolto e informazioni sul sistema integrato delle risorse socio-sanitarie, espletamento pratiche per richiesta contributi economici, rilascio moduli e materiale informativo sui servizi sanitari, compilazione ISEE, accompagnamento alla preparazione di pratiche);

Sicurezza

Primo e fondamentale obiettivo dell'Amministrazione Comunale è garantire ai propri cittadini la sicurezza della persona e del patrimonio contro qualsiasi atto criminoso. Oltre ad essere una componente essenziale per assicurare il rispetto della legalità e la civile convivenza, la sicurezza urbana è fondamentale per lo sviluppo del territorio.

- Maggiore presenza della polizia municipale sul territorio. Potenziamento del coordinamento tra le forze dell'ordine che operano a livello locale;

- Riduzione del degrado ambientale, sia di tipo urbanistico che di tipo sociale, inteso come condizione che favorisce lo sviluppo della criminalità;
- Attribuiremo grossa importanza alla sicurezza stradale. Messa a norma della segnaletica e del piano di viabilità.
- Valuteremo la possibilità di definire un Protocollo Legalità, in concerto con la Prefettura e le parti sociali (sindacati, associazioni di categoria), avente lo scopo di combattere le infiltrazioni della criminalità organizzata e le illegalità che possono potenzialmente nascondersi all'interno degli appalti di lavori edili in ambito privato;
- Maggiori controlli su residenze e attività svolte sul territorio;